



ASSOCIAZIONE ITALIANA MEDICINA FUNZIONALE

Premessa

La ricerca scientifica degli ultimi 20 anni ha messo a fuoco nuovi paradigmi sull'interpretazione della realtà medica. Di fatto, tale ricerca ha permesso una visione più chiara del funzionamento dell'essere umano evidenziando le interconnessioni tra i vari organi e sistemi che lo compongono.

Indubbiamente siamo ad un momento di svolta della storia della Medicina che richiede un nuovo modo di interpretare la fisiopatologia delle malattie.

È quindi presente un sentito bisogno da parte dei medici di una nuova metodologia che possa interpretare le patologie assumendone ed interpretandone la loro complessità.

Tale nuovo approccio della Medicina richiede il riconoscimento di alcuni principi fondamentali che siano di uso pratico e che si poggino su una nuova metodologia clinica che non considera la malattia e/o solamente l'organo malato ma valuta il paziente nella sua globalità integrata, Ciò presuppone di mettere in atto un metodo scientifico che utilizzi un approccio terapeutico personalizzato che pone il paziente/persona al centro della attenzione della medicina. (1)

Di fatto, l'individualità biochimica ed esistenziale di ogni essere umano è basata sul riconoscimento dei meccanismi genetici, epigenetici e della continua interazione di questi con l'ambiente che lo circonda (2, 3, 4).

Dobbiamo essere consapevoli che la rappresentazione realistica della complessa fisiologia umana può solo essere riconosciuta solo in connessione alle infinite sfumature dei singoli individui.

Oggi sappiamo che la biologia umana, nel suo senso più ampio, è un sistema coerente. Tutte le sue parti sono di natura olografica ed includono un percorso di feedback che definisce i processi in maniera simile al bioweb.



Medicina Funzionale Integrata: perché e quali obiettivi:

La Medicina Funzionale Integrata (MFI) NASCE per rispondere ad una impellente necessità di un cambiamento nella interpretazione della fisiologia e della fisiopatologia umana come arte della salute basata sulle conoscenze scientifiche.

La MFI ha lo SCOPO di costruire una metodologia pratica, logica ed attuale, dove la malattia venga vista dal medico come l'evento di una evoluzione di momenti fisiopatologici di un insieme di organi/sistemi

AIMF - PRINCIPI SCIENTIFICI DIDATTICI

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI MEDICINA FUNZIONALE

A.I.M.F. Health intercorrelati fra loro a differenti livelli (chimico, fisico, energetico, psicologico, sociale) che formano un sistema di "rete".

E' ormai dimostrato che la Medicina moderna si deve sempre più basare sull'identificare il complesso flusso di informazioni che connettono corpo, mente e spirito del paziente e che risultano in un bilancio dinamico.

Lo scopo della Medicina Funzionale Integrata è la ricerca di questo "equilibrio in movimento"

(5,6).

Questo nuovo Paradigma permette un moderno concetto di fisiologia e fisiopatologia integrata alla base dei meccanismi di salute e malattia.

Come detto in precedenza, oggi sappiamo che tutto è connesso con il tutto in maniera coerente.

È pertanto imperativo percepire che la vita e la fisiologia sono una danza continua e dinamica dove i vari elementi non esistono né fermi né in solitudine e che se si vuole comprendere la patologia bisogna prima avere compreso la salute. (7)

E' inoltre importante sottolineare che la MFI enfatizza ed incoraggia il processo fisiologico di "salutogenesi" (8, 9, 10) in accordo con la Commissione Salute dell'Osservatorio Europeo sui Sistemi Sanitari e sulle Politiche Sanitarie che stabilisce "il benessere come uno stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale, che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società"

La salute viene quindi identificata con la vitalità dell'individuo e non meramente con l'assenza di malattia.

La chiave adattativa introduce il concetto secondo cui la salute è comunque una condizione di equilibrio dinamico, fondata sulla capacità del soggetto di interagire con l'ambiente in modo positivo mediante le capacità di reazione individuali in risposta agli stimoli e all'ambiente, pur nel continuo modificarsi della realtà circostante.

Al contrario, la prassi Medica convenzionale, sottoposta a pressioni legate alle molteplici richieste, ai tempi ridotti, alla ultraspecializzazione, alla ridotta comunicazione interdisciplinare, rischia di chiudersi in modelli riduzionistici di diagnosi e terapia incentrati su rapide risposte ai sintomi contingenti che non rispecchiano la complessità del corpo e della natura umana, non tengono sufficientemente conto degli stili di vita come fattori che modulano la salutogenesi o la patogenesi, non includono la dimensione della storia personale, relazionale ed esistenziale delle persone come fattori che influenzano in modo rilevante i rischi di insorgenza e il decorso delle patologie.



Nell'ottica Funzionale ed Integrata la malattia rappresenta sia l'alterazione dei meccanismi preposti al controllo e all'equilibrio delle reazioni biologiche e psicosociali dell'organismo, sia l'espressione dei tentativi messi in atto dall'organismo stesso per auto-curarsi e realizzare le proprie aspettative esistenziali.

La MFI si propone pertanto di identificare le cause della malattia regolandone nel modo migliore possibile la funzionalità dell'intero organismo nella sua intrinseca natura di interconnessione di sistemi e funzioni in una prospettiva bio-psico-sociale per promuovere il benessere.

Applicare in pratica i fondamenti della MFI migliorerà l'assistenza medica delle comunità con l'opportunità di prevenire e curare le patologie in maniera più efficiente ed a costi minori di quanto avvenga con la prassi convenzionale.

Percorso diagnostico e terapeutico in MFI

La Medicina attualmente utilizzata spesso semplifica il percorso diagnostico, definendo la sede geografica ed il nome della malattia, da qui ne scaturisce la scelta di un intervento terapeutico.

Lo scopo della Medicina Funzionale è quello di costruire un nuovo paradigma dove la malattia venga chiaramente vista dal medico come l'evento di una evoluzione fisiopatologica di un insieme di sistemi funzionali, dove l'etiologia della patologia venga sostituita alla geografia.

Conoscere il nome della patologia non significa capire come è arrivato il paziente alla sua personale espressione della patologia stessa. Sintomi o malattie dallo stesso nome, possono essere giunte lì da cammini fisiopatologici differenti a secondo delle persone.

La domanda corretta da porsi ogni volta di fronte al paziente ed alla sua malattia, è: Perché questo organismo ha sviluppato tale sintomatologia o patologia; Conoscerne l'etiopatogenesi ci aiuta a trovare il filo conduttore nella storia personale del paziente. Ogni schema per quanto complesso possiede un filo conduttore riconoscibile.

La Medicina Funzionale è un metodo per identificare le condizioni che permettono lo sviluppo della patologia e ci insegna come cambiare queste condizioni.

Pertanto, la MFI propone un metodo clinico che studia l'evoluzione dei processi fisiologici ed analizza le correlazioni esistenti tra meccanismi di regolazione, input stressogeni e risposta dell'organismo. Altresì essa presta attenzione ai cambiamenti emozionali e cognitivi che interagiscono con l'insorgenza e il decorso della malattia. (11).



Percorso diagnostico

L'approccio della MFI al malato presuppone un percorso diagnostico specifico:

Il Medico che pratica la Medicina Funzionale è differente:

Nella maniera in cui ascolta

Nella modalità di interpretare il sintomo

Nella modalità di organizzare le informazioni percepite

L'Empatia è essenziale nel processo di guarigione. Le informazioni vengono raccolte inducendo il paziente a raccontare la storia della sua evoluzione fisiopatologica. Particolare attenzione viene posta ai momenti della sua vita in cui ha percepito il cambio che lo ha portato alla espressione sintomatica della malattia.

In questo contesto l'anamnesi rappresenta il primo momento di incontro tra medico e paziente e deve raccogliere la storia della vita del paziente fin dal concepimento, nella consapevolezza che vanno considerati gli eventi traumatici psicofisici insieme alle patologie pregresse ed attuali ed i fattori ambientali e psicosociali.

L'attenzione andrà posta anche sui sintomi vaghi, antecedenti, (cause scatenanti) trigger e (cause perpetuanti) mediatori come elementi importanti per elaborare una strategia terapeutica personale. Quando necessarie verranno inoltre applicate i vari test ed analisi di laboratorio per meglio interpretare lo stato di malattia del paziente e giungere ad una diagnosi che identifica momenti fisiopatologici diversi ma interconnessi fondamentali per meglio impostare un iter terapeutico adeguato e personalizzato.

Percorso terapeutico

L'approccio della MF alla patologia è un approccio sistemico dove vengono trattati i sistemi e non i sintomi, le cause e non la patologia.

Come detto, la Medicina Funzionale Integrata concettualizza che malattia e salute siano parte di un continuo nelle quali tutte le componenti del sistema biologico umano interagiscono dinamicamente tra loro e con l'ambiente.

Di fatto, la MFI assume una "dinamica non lineare" che arricchisce il processo diagnostico e terapeutico di nuovi algoritmi clinici (12). I sistemi biologici funzionali sono dotati di intrinseche connessioni per cui operando su un singolo settore si influenza necessariamente la funzionalità di altri settori in maniera contemporanea.

Quindi, la MFI rappresenta il superamento della frammentazione in organi/sistemi del nostro organismo.

A scopo esemplificativo la MFI riconosce come componenti del bionetwork i seguenti sistemi biologici dell'individuo:

- Sistema cognitivo/emotivo
- Sistema neuro-endocrino e di comunicazione
- Sistema Energetico
- Sistema di detossicazione e biotrasformazione
- Sistema Immuno-infiammatorio
- Sistemi di assorbimento e funzione gastrointestinale.
- Sistemi di struttura



Sistema cognitivo/emotivo: Ciò che è percepito dal paziente, le emozioni :Rabbia, Tristezza, dolore..., relazioni con gli altri ed il senso superiore della vita.

Sistema endocrino e di comunicazione: Gli ormoni “Molecole di emozione (Candace Pert)”, un intricato ed affascinante bionetwork di messaggeri il cui scopo è di trasportare informazioni che da biofisiche-chimiche divengano strutturali.

In questo sistema sono compresi lo studio del Sistema Nervoso Centrale e periferico, Autonomo ed enterico. Il percorso diagnostico non può prescindere da un adeguato inquadramento metabolico, dove la disfunzione dell'asse HPA ed i conseguenti quadri di eccesso di ipertono simpatico o le disfunzioni vagali svolgono un ruolo fondamentale nel determinare l'esaurimento ormonale e la tendenza allo sviluppo della patologia. cronica.

Sistema Energetico: Questo sistema riguarda specificamente la capacità Energetica del paziente ed il suo Metabolismo. E' strettamente dipendente dalla funzione Mitocondriale. Ha strette correlazioni con la modulazione del dolore e le patologie neurodegenerative.

Sistema di detossicazione e biotrasformazione: In questo è incluso lo studio della capacità di detossificazione di ciascun paziente considerata come una relazione tra le sue caratteristiche genetiche ed epigenetiche e, contemporaneamente, la quantità di tossici ambientali a cui è esposto. La conoscenza della medicina ambientale ricopre una parte importante nella modulazione di questo settore.

Sistema Immuno-infiammatorio: La coesistenza dei due sistemi è posta alla base della evoluzione fisiopatologica sino alla espressione fisica della malattia. L'Infiammazione costituisce un processo fisiologico. Ma l'incapacità di completare il processo infiammatorio, permette la evoluzione nella malattia infiammatoria cronica definita di basso grado, il bjarario che conduce al rivelarsi delle patologie croniche e degenerative.

Sistemi di assorbimento e funzione gastrointestinale: riguardano gli organi gastrointestinali, ma anche la pelle, i polmoni e tutto ciò che prende nutrimento dall'ambiente che ci circonda. Rappresentano la prima barriera architettonica e sono la sede del microbiota. Da questa funzione dipende la decisione tra tolleranza o intolleranza di ciascun sistema vivente.

Sistemi di struttura: La composizione del nostro corpo fisico, dalle membrane cellulari alla struttura scheletrica. Questo sistema è strettamente collegato a come ci alimentiamo a cosa assorbiamo e come lo metabolizziamo. diversi ma interconnessi fondamentali per meglio impostare un iter terapeutico adeguato e personalizzato.

Una maggiore attenzione alle alterazioni dell'equilibrio acido-base, chela medicina moderna considera solo in caso di patologie acute o in caso di squilibrio estremo, ovvero al limite del pericolo di vita.

Un elemento strutturale rivalutato dalla MFI in questi ultimi decenni, è la matrice extracellulare, le cui condizioni possono sfuggire all'analisi medica ma che secondo i dettami della MFI hanno una enorme rilevanza clinica nella comprensione e nella terapia di numerose malattie croniche-degenerative.

La Medicina Funzionale Sistemica sviluppa le conoscenze della moderna ricerca scientifica per poter bilanciare questi sistemi.



Come detto, la MFI pone le basi per poter agire sui fattori che permettono di mantenere la salute, evitare la malattia e/o curarla secondo specifiche terapie dinamiche.

Questo è un nuovo e più moderno modo di svolgere l'attività medica.

Pone, inoltre, al centro dell'intervento terapeutico il cambiamento degli stili di vita e le abitudini dannose.

Di fatto, il Medico di Medicina Funzionale pone il paziente al centro delle scelte terapeutiche individuando, insieme gli sbilanci clinici, le cure mediche tradizionali ma personalizzate e gli stili di vita da suggerire analizzando settori che possono influenzare lo stato di malattia quali:

- Sonno (una buona qualità del sonno è imprescindibile per la rigenerazione cellulare e la regolazione ormonale)
- Attività fisica (influenza direttamente la massa muscolare e la produzione energetica dell'organismo totale).
- Alimentazione (qualità del cibo e modalità di cottura, ma anche aria, acqua, micronutrienti ingeriti tramite l'alimentazione dove possibile e l'integrazione alimentare)
- Relazioni sociali (incluso relazioni riferite alla famiglia, sul lavoro, comunità e stato economico del paziente). Utilizza strumenti, farmaci ed integrazioni con una più attenta considerazione agli effetti complessivi in tutti i sistemi e processi fisiologici, nonché le variazioni epigenetiche di ogni singolo individuo.

La Medicina Funzionale è un metodo per identificare le condizioni che permettono lo sviluppo della patologia e ci insegna come cambiare queste condizioni.



Bibliografia

1. Galland L. Patient-centered care: antecedents, triggers, and mediators. In: Jones DS, ed. Textbook of Functional Medicine. Gig Harbor, WA: The Institute for Functional Medicine; 2005:79-92.
2. Williams RJ. Biochemical Individuality: The Basis for the Genetotropic Concept. New Canaan, CT: Keats; 1998.
3. Williams RJ, Beerstecher E Jr, Berry LJ. The concept of genetotropic disease. Lancet. 1950;1(6599):287-289.
4. Hyman M, Baker SM, Jones DS, Liska D. Biochemical individuality and genetic uniqueness. In: Jones DS, ed. Textbook of Functional Medicine. Gig Harbor, WA: The Institute for Functional Medicine; 2005:55-78.
5. Liska D, Vasquez A, Lukaczer D. Web-like interconnections: the complex human organism. In: Jones DS, ed. Textbook of Functional Medicine. Gig Harbor, WA: The Institute for Functional Medicine; 2005:97-106.
6. Lamb J. Homeostasis: a dynamic balance. In: Jones DS, ed. Textbook of Functional Medicine. Gig Harbor, WA: The Institute for Functional Medicine; 2005:93-96.
7. Bohm D, Hiley BJ. The Undivided Universe. Abingdon, UK:Routledge;1993
8. Sudak N. Health as a positive vitality. In: Jones DS, ed. Textbook of Functional Medicine. Gig Harbor, WA: The Institute for Functional Medicine; 2005:107-110.
9. Smith D. Functional salutogenic mechanisms of the brain. Perspect Biol Med. 2002;45(3):319-328.
10. Lindström B, Eriksson M. Salutogenesis. J Epidemiol Community Health. 2005;59(6):440-442.
11. Selye H. Stress and the reduction of distress. J S Carolina Med Assoc. 1979:562-66. ; 2005:49-54
12. Jones D, Hofmann L, Quinn S. 21st Century Medicine: A New Model for Medical Education and Practice. Gig Harbor, WA: The Institute for Functional Medicine;